

cubo

L'uomo [redacted]
[redacted] col
[redacted] Magnetofono [redacted]





All'età di 32 anni, Jean-Jacques torna dal suo psicoanalista, il dottor Van Nypelseer, dopo una pausa di tre anni. Tuttavia, questa volta torna armato, anche se non con una pistola, un fucile o un coltello, bensì con un terzo elemento ingombrante e scomodo: un magnetofono, con cui registra l'intera conversazione.

Jean-Jacques aveva incontrato la psicoanalisi a 14 anni. L'iniziativa è stata presa da Raymond, il severo padre avvocato. Le ragioni esatte non le conosciamo, ma sappiamo che Jean-Jacques ha vissuto la terapia come un obbligo e un'aggressione alla sua innocenza e gioventù. Ha frequentato la terapia due o tre volte alla settimana per quindici anni.

Una settimana dopo la sessione con il magnetofono, viene prelevato dalla polizia e internato nell'ospedale psichiatrico di Laken. Riesce a fuggire, e a recuperare il nastro della registrazione. Nel 1968, scrive una lettera alla rivista filosofica *Les Temps Modernes* (fondata nel 1944 da Simone de Beauvoir e Jean-Paul Sartre), in cui racconta la storia della sua fuga dal reparto psichiatrico e la trascrizione del dialogo con il suo psicoanalista.

Il dialogo psicanalitico, come Abrahams suggerisce di chiamarlo, scatenerà un vivace dibattito all'interno della redazione: il testo verrà pubblicato l'anno successivo. Tuttavia, Pontalis e Pingaud, contrari alla pubblicazione della trascrizione e quindi in aperto contrasto con Sartre, decideranno poco dopo di abbandonare la redazione della famosa rivista.



cubo



"Che cos'è la realtà, Dottore?"

Due attori, un regista, un musicista e una videocamera.

E un dialogo reale che, dal momento in cui viene registrato, diventa testo drammatico.

La performance indaga il testo, lo analizza come in una sessione di psicoanalisi, prova a metterlo in scena scatenando una riflessione sulla realtà, sul teatro, sui ruoli di forza che si scatenano fra le parti, e su come i ruoli vengono condizionati in base all'elemento tecnologico: in questo caso la videocamera, anch'essa attrice nel ruolo del magnetofono. La performance offre lo spunto per un'indagine sul reale, attraverso un'improvvisazione costante e menzognera.

Il lavoro offre lo spunto per una riflessione sulla Psicoanalisi, sulla relazione fra i ruoli del paziente e del dottore, e più in generale sull'interpretazione della realtà e sul ruolo che interpretiamo in base al contesto.

L'episodio di JJ Abrahams rappresenta un episodio piuttosto celebre del dibattito psicoanalitico. Per questo motivo, alla performance può essere accompagnata una riflessione con psicologhe e psicologi. Pertanto si suggerisce al teatro ospitante di coinvolgere la comunità di psicologi del territorio per costruire insieme un dibattito sull'episodio e sui temi dibattuti all'interno del dialogo.



cubo





2025 / LOMBROSO16



2023 / BAGNI PUBBLICI VIA AGLIÈ

cubo



2023 / MYFARINI

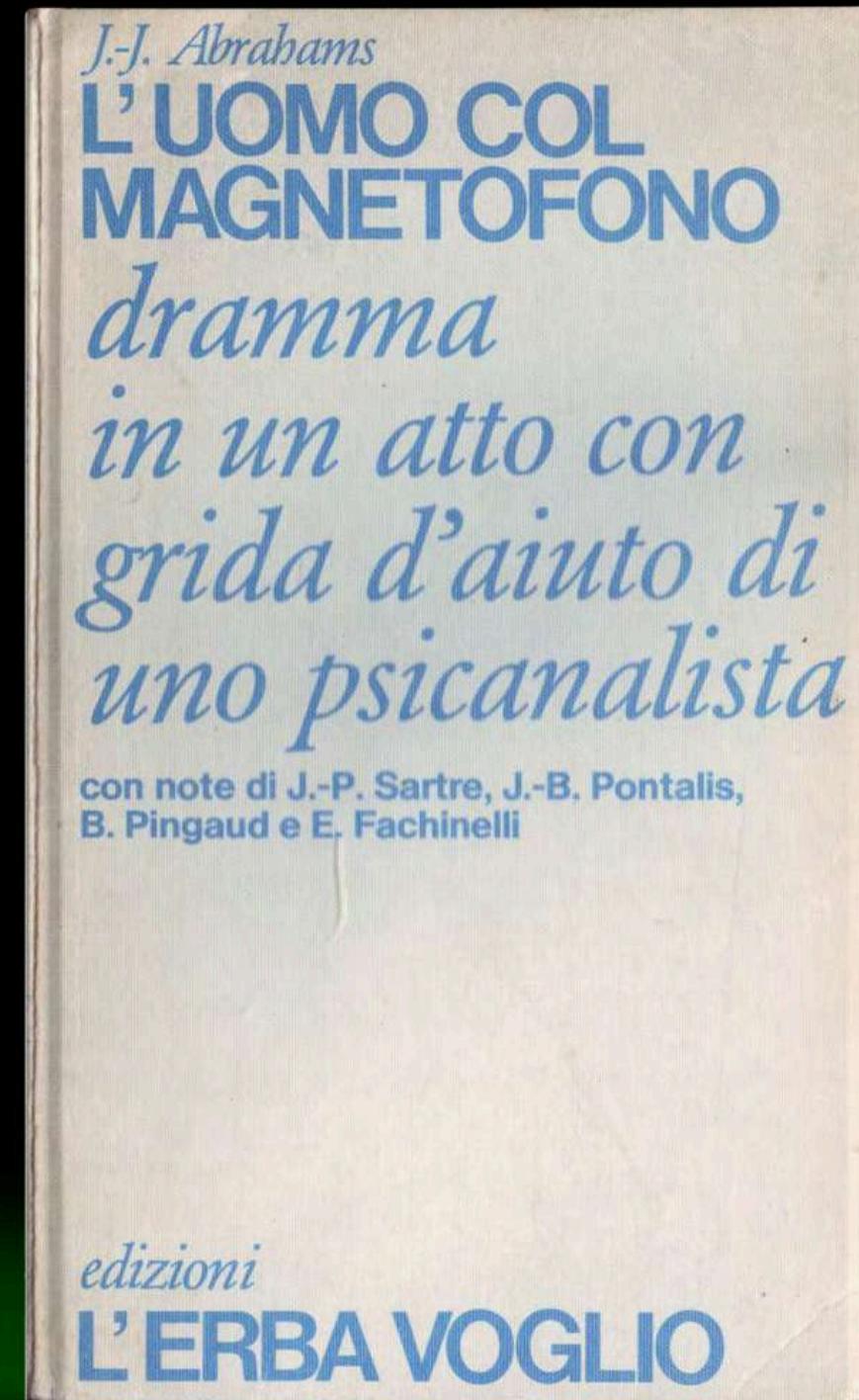


La performance si adatta a ogni tipo di spazio, e non richiede particolari esigenze tecniche.

Il lavoro parte dall'interpretazione del testo, in un flusso improvvisativo tra parole e musica e sound design creati dal vivo, così come la regia video, eseguita in diretta e vero 3° personaggio dell'opera.

Tutto viene registrato.

Il risultato è un film dialogico ogni volta differente, così come lo è stata la registrazione del dialogo con il magnetofono.





Crediti

Con **Stefano Accomo** e **Jacopo Crovella**

Sound design **Ruben Zambon**

Psicoanalizzati da **Girolamo Lucania** e **Matteo Bessone**

Una produzione **Cubo Teatro**

[Clicca qui per il trailer](#)



Stefano Accomo

ATTORE

Diplomato presso la Civica Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano. Nel 2014 fonda la casa di produzione cinematografica Grey Ladder Productions di Torino per cui lavora come attore, casting director e producer. Dal 2017 ad oggi è direttore del doppiaggio e doppiatore. Da attore collabora stabilmente con Cubo Teatro e con la compagnia Contrasto.

Girolamo Lucania

REGISTA

Diplomato in Regia presso la Civica Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano nel 2009, fonda la compagnia Cubo Teatro nel 2010, di cui è direttore artistico. È direttore artistico e co-fondatore dell'hub culturale OFF TOPIC e del progetto FERTILI TERRENI TEATRO.

Jacopo Crovella

ATTORE

Diplomato presso la Civica Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano. Ancora allievo partecipa al Sogno di una Notte di Mezza Estate al Piccolo Teatro per la regia di Luca Ronconi. Prosegue la formazione con Toni Servillo presso il festival La Valigia dell'Attore e con Filippo Timi presso il Teatro Franco Parenti. Dal 2016 collabora stabilmente con Cubo Teatro.

cubo



Ruben Zambon

COMPOSITORE E MUSICISTA

Performer e compositore di colonne sonore, realizzando le musiche originali per programmi televisivi Rai, spettacoli teatrali e produzioni cinematografiche indipendenti. Il suo approccio con la composizione per il teatro è istintivo e raffinato, una ricerca costante tra elettronica e suoni del mondo.

cubo

CONTACT US

Email

distribuzione@cuboteatro.it

Website

www.cuboteatro.it

Instagram

[@cubo_teatro](https://www.instagram.com/cubo_teatro)

Facebook

[CuboTeatroTorino](https://www.facebook.com/CuboTeatroTorino)